



COMUNE di MARENE

Provincia di Cuneo

Marene, 22 novembre 2017

Osservazioni al Programma degli Interventi per l'aggiornamento del Piano d'Ambito periodo 2018-2047 a scala di Area Omogenea Saviglianese

In riferimento alla documentazione relativa all'aggiornamento del Programma degli Interventi, adottato l'11 settembre u.s. dall'EGATO 4 cuneese, codesta Area Omogenea Saviglianese n. 8, aveva condiviso con il Gestore del Servizio Idrico Integrato Alpi Acque alcuni interventi a scala di area omogenea ed altri a scala di bacino gestionale, che ritiene di primaria importanza e che in parte non sembrano essere stati recepiti dal Piano.

Per quanto riguarda l'acquedotto si ritiene necessario procedere primariamente alla realizzazione delle interconnessioni a carattere locale per garantire la continuità del servizio, stante che la maggior parte dei comuni è servita da fonte unica e che alcune fonti sono datate e/o presentano problemi di localizzazione (all'interno dei centri cittadini) o devono essere ricondizionate per l'interferenza tra la falda superficiale e quella profonda. Per ottimizzare l'intervento complessivo, si potrebbero collegare in una prima fase le reti esistenti e successivamente procedere con la sostituzione delle condotte di diametro insufficiente per le portate necessarie al soddisfacimento dei bisogni. Gli interventi su scala provinciale si potrebbero realizzare a valle di quanto sopra descritto ed in presenza di contributi a fondo perduto. Qualora si ottenessero a breve contributi a fondo perduto, questi dovrebbero essere impiegati prioritariamente per la realizzazione degli interventi a scala di area omogenea.

In particolare per l'Area Omogenea Saviglianese si propongono le seguenti interconnessioni:

- Savigliano (campo pozzi Tetti Chiamba) Vottignasco Villafalletto
- Completamento della tubazione DN 400 da Suniglia al concentrico di Savigliano
- Savigliano Monasterolo
- Monasterolo Ruffia Villanova Solaro Moretta (convergente con Area Omogenea Saluzzese 07)
- Monasterolo Cavallermaggiore
- Cavallermaggiore Cavallerleone Racconigi
- Savigliano Marene
- Marene Cavallermaggiore
- Savigliano Fossano (convergente con Area Omogenea Fossanese 04)

Per quanto riguarda la fognatura e la depurazione si ritiene necessario procedere alla realizzazione delle interconnessioni tra le reti di fognatura e alla realizzazione di un depuratore intercomunale che svincoli dalla frammentazione degli impianti esistenti per i quali, in assenza di tali interventi, tra qualche anno si dovrebbe provvedere a pesanti manutenzioni straordinarie. A valle di queste considerazioni si ritiene che si possa procedere per lotti funzionali sia per quanto riguarda l'impianto di depurazione che per la fognatura, dando priorità agli agglomerati con maggior carico da trattare. Con una corretta pianificazione si potrebbero risparmiare una parte degli importi destinati alle manutenzioni straordinarie destinate agli impianti attuali così da ottimizzare al massimo la spesa. Si ritiene quest'opera di straordinaria importanza per il territorio sia dal punto di vista ambientale che gestionale in quanto l'acqua scaricata avrà parametri più performanti rispetto agli attuali, le sue prestazioni energetiche saranno superiori ed i costi gestionali saranno più contenuti rispetto alla sommatoria di quelli attuali. Si dovrà inoltre tenere conto che alcuni

impianti sono dislocati in aree prossime al concentrico e quindi potrebbe essere necessaria una loro delocalizzazione in tempi non molto lontani.

Relativamente alle risorse, queste potrebbero in parte derivare dai risparmi delle interconnessione con le fonti a scala provinciale, e ripartendo il cofinanziamento (Contributi a Fondo Perduto) su tutte le opere strategiche presenti nel piano. Rispetto ad altre realtà, le aree omogenee del Saviglianese, Fossanese e Saluzzese non hanno beneficiato di contribuzione pubblica per questo delicato segmento del servizio idrico.

Per quanto riguarda gli interventi di Manutenzione Straordinaria legati alla funzionalità dei servizi si chiede la massima attenzione affinché le risorse allocate siano sufficienti a garantire una corretta esecuzione del servizio e che la qualità percepita non sia minore rispetto a quella sin d'ora erogata.

Fiduciosi nel benevolo accoglimento della presente, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

IL SINDACO

(Barbero Roberta)



Barbero Roberta

Osservazioni al Programma degli Interventi per l'aggiornamento del Piano d'Ambito periodo 2018-2047

In riferimento alla documentazione relativa all'aggiornamento del Programma degli Interventi, adottato l'11 settembre u.s. dall'EGATO 4 cuneese, codesto Comune aveva condiviso con il Gestore del Servizio Idrico Integrato Alpi Acque alcuni interventi che ritiene di primaria importanza e che in parte non sembrano essere stati recepiti, stante che dopo il 2021 non c'è evidenza degli interventi puntuali.

Per quanto riguarda l'acquedotto si ritiene necessario, improrogabile ed urgente procedere alla sostituzione delle tubazioni in fibrocemento amianto, per cui si richiede la pianificazione dei lavori già previsti nel periodo 2018-2021, incrementando tale valore di almeno 200.000,00 €; così da ridurre lo sviluppo delle tubazioni in cemento amianto di circa il 25%. Si ritiene poi necessario procedere all'interconnessione con altre fonti stante che, pur avendo due pozzi, essi sono situati nella stessa area nel centro cittadino, a poche decine di metri l'uno dall'altro.

Per quanto riguarda la fognatura si ritiene necessario procedere alla separazione delle acque bianche da quelle nere in alcune aree soggette ad allagamenti in presenza di abbondanti precipitazioni, anche in questo caso sarebbe necessario anticipare parte degli interventi nel periodo 2018-2021 per un importo di 150.000,00 €. Per quanto riguarda gli interventi strategici, per le stesse ragioni, si ritiene opportuno procedere alla separazione delle acque bianche e nere della rete fognaria comunale, per un importo stimato di oltre 5.000.000 di €.

Per quanto riguarda la depurazione, nonostante sia necessario procedere a breve alla realizzazione di un comparto per il trattamento dei fanghi, si richiede di inserire la realizzazione di un depuratore intercomunale che svincoli dalla frammentazione degli impianti esistenti per i quali, in assenza di tale intervento, tra qualche anno si dovrebbe provvedere a pesanti manutenzioni straordinarie, stante il fatto che il corpo idrico ricettore dell'attuale impianto, in alcuni periodi dell'anno, presenta portate limitate a causa dell'utilizzo per scopi irrigui.

Fiduciosi nel benevolo accoglimento della presente, con l'occasione porgiamo distinti saluti.



